

Testimonianze Liturgia III Dom. Avvento – 11 Dicembre 2022

Gruppo Missionario Nazionale – Comunità Rete di Luce

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia 11 dicembre. Parola: Dare Testimonianza alla Luce.

Padre mio, quanto è infinito e fedele il Tuo Amore... sempre prossimo alla nostra vita, creando ogni opportunità per Ridonarci quella Luce per vedere ciò che Tu vedi e vuoi per me, per noi, per ogni vita. Come si può Dare testimonianza alla Luce quando ci si sente nel buio? Accade, quando da quel buio faccio comunque un passo Verso ... fragile, insicura, impietrita nel cuore eppure... consapevole che la Tua Luce è in me, che la mia vita è testimonianza della Tua Luce che mi ha tratta dalle tenebre del mio io, dell'inconsapevolezza di me... e ieri la Luce è stata entrare in sede e trovare la mia famiglia in Te, che dava Testimonianza alla Luce, a Te, all'opera potente che Tu hai realizzato in ciascuno e nell'insieme, al futuro di Grazia che ci dai da vivere e testimoniare nel donare a Tutti la Luce... ciò che Tu sei, hai, vuoi e puoi per tutti! Allora mio Signore lascio a Te questo buio che vivo, che già Ora mostra la Luce di una nuova alba, certa che sarà Splendentemente Nuova Da Irradiare e illuminare ogni buio... Testimonianza di Grazia e Risurrezione per tutti, a Tua Gloria! **Emanuela**

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgia dell'11 dicembre 2022... Parola: SIATE COSTANTI...

Ti ringrazio mio Signore che nella tua grande misericordia ti curi della mia vita. In questo tempo forte di Avvento stai preparando il terreno del mio cuore al dono che mi vuoi fare in questo Natale. Nelle scorse liturgie hai ordinato la mia vita spirituale per prepararmi al seme di questa domenica! Ed ecco che mi indichi la costanza nel SERVIZIO verso tutti senza aspettarmi di vedere nulla, ma lasciare il frutto nelle mani del Signore! ogni anima ha i suoi tempi di risposta e germogliazione a me è richiesto l'Annuncio... Essere strumento... Voce... Dono... Con la disposizione di fede nella misericordia e pazienza di un Padre verso il figlio. Ecco la medicina quando assale lo scoraggiamento perché vorremmo vedere subito i frutti dopo ogni atto. Ho meditato e accolto nel cuore per il mio servizio e i miei Atti ... Il Signore è Padre misericordioso e ama i suoi figli e li sa attendere e accogliere continuamente per riempirli di ogni Grazia che hanno bisogno ma soprattutto del suo Amore!!! A lui la lode e riconoscenza a vita! **Maria Denaro**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia 11/12/2022

Parola: "Siate costanti", contrario instabilità

Grazie Padre ogni settimana scopro di Te in un frammento di parolina, tutta la Scienza, l'Onnipotenza, che ci può abitare in Essa. Padre grazie. "Essere evolutivi" sempre ma a volte mi lasciò cadere in pigrizia o farmi prendere dallo scoraggiamento, ma poi mi rendo conto dell'opportunità che perdo nella crescita, i benefici, che posso trarre e mi aggrappo subito alla fonte L'Eucarestia. A volte nelle piccole cose nei gesti si può trasmettere la Parola. Un episodio di questa settimana che elaboro solo dopo tre giorni. Dare una parola ad una persona che avendo un suo progetto da portare avanti le sono stata vicina con incoraggiamento ad esercitare sempre la verità e la comunione ... questa persona mi ha ringraziata, a volte anche nell'accogliere dobbiamo essere costanti e non assopirci o ancora peggio pensare di non poter fare niente per le nostre "incapacità". Buon cammino a me, a te, a tutti. **Filomena**

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgia del 11 dicembre 2022

Parola: siate costanti, rinfrancate i vostri cuori

Padre, Ti Ringrazio per il Tuo Amore Misericordioso. Questa settimana mi hai sostenuto attraverso le preghiere delle sorelle e dei fratelli della comunità, e tutt'ora mi sento avvolta nella nostra comunione, riacquistando poco a poco la serenità al mio cuore. Ti Ringrazio Padre, per la Grazia e l'accortezza del mio parroco, ricordandomi nelle sue preghiere, anche se non c'è stata la Santa Messa il giorno di Santa Lucia. Immergermi nel Tuo Grembo Dio Eterno, è segno irrevocabile della Tua Presenza nella vocazione degli Adoratori Missionari dell'Unità, e quest'appartenenza sostiene il mio cammino e a perseverare nella pazienza, a crescere, e con-solidare il mio essere e il mio esserci, quello che il nemico cerca di distruggere. Santissima Trinità, Ti Lodo e Ti Benedico perché nella mia piccolezza mi sproni a fidarmi di Te e a affidarmi nella comunione fraterna malgrado le mie mancanze, riprendendo e attingendo le mie energie in questo fuoco vivo, e il soffio vitale della vita con coraggio che viene da Te e dell'unione dei cuori. **Lucie**

Preghiamo Insieme: Condivisione Liturgia Terza Domenica di Avvento. 11 Dicembre 2022

Parola: « ...per mezzo dei suoi discepoli... »

Grazie Padre perché, in un tempo di dura prova, questa settimana la Tua Parola mi è stata di sostegno e forza per risolvere problemi fisici e non solo!

Abbiamo vissuto la presenza viva dell'Immacolata che ha mutato una situazione negativa, in cui mi lasciavo andare, in Nuova Creazione di Bene.

La lettura del Vangelo ha aperto in me una breccia ... una domanda che Giovanni il Battista si poneva « ... sei tu quello che deve venire o no?? » urgeva una risposta!

Mi sono avviata come i suoi discepoli verso Gesù per poter ottenere una risposta!

Tutto intorno a me si era tinto di grigio, ma ponendo la domanda ... ecco, la risposta è giunta: « Dico a te Isabella, ma cosa devi attendere come risposta se già vedi i Segni di Salvezza che io opero? Ancora non ti bastano? Vai ritorna in te e riprendi la tua vita ed abbi il coraggio di riconoscere che ancora una volta non sei stata lasciata sola ... sei parte della Stirpe di Dio ... per continuare a crescere e maturare fino ad essere il mio Giusto compimento ». Ogni domanda posta allo Spirito è garanzia di risposta!!! Sempre la Grazia ci ridona ciò che il male ci ha tolto. **Isabella Telloli**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia domenica 11 dicembre 2022

Parola: "darai testimonianza" (prima lettura)

Ti ringrazio Padre per il tuo infinito Amore. Padre il tuo Amore ripristina sempre ciò che il male ci toglie. Questa settimana ho avuto la gioia di ricevere a casa il sacerdote per la benedizione natalizia. Ho avuto la possibilità di testimoniare i valori della nostra Vocazione. Gli ho parlato di come per noi sia di fondamentale importanza l'Adorazione Eucaristica e di quanto valore diamo alla Liturgia e all'ascolto della Parola Liturgica. Gli ho parlato dei gruppi liturgici e della pubblicazione settimanale della Liturgia e di molto altro. Ti ringrazio Padre so quanto questo un tempo non sarebbe potuto accadere perché avrei fatto vincere la mia timidezza, la paura di non sapermi esprimere nel modo giusto, di non riuscire a far arrivare ciò che avevo nel cuore. Ho sempre creduto poco in me stessa e dato poco valore alla mia persona e in questo il male ha saputo giocare molto bene con me. Ma tu Signore hai ripristinato con il Tuo Amore ciò che lui aveva tolto e questa settimana mi hai dato modo di verificare come anche io posso essere in grado di dare testimonianza di quanto è il Tuo amore ha operato nel mio cuore e di come il Dono di questa Vocazione ha cambiato la mia vita mettendo Te al centro del mio cuore. Voglio lasciarmi istruire e formare da quello che la Tua Parola settimanalmente opera nella mia vita. **Monica**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Parola Liturgia 11.12.22

Parola: "Via santa preparata dai Profeti..."

Padre Santo Autore della Vita, hai affidato ai Profeti di ogni tempo la Tua Parola che Crea il Bene dei tuoi Figli...

Anche oggi a me e a noi hai affidato la Scienza della Tua Parola che Crea...

Nella stanza Liturgica di questa settimana ci hai dato di intraprendere un nuovo Cammino di Conoscenza ed Esperienza nella Tua Parola che Crea...

Padre mi e ci affidiamo alle Sapienti mani dello Spirito perché ci conduca in questa affascinante avventura... **Michele**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Parola Liturgica Ambrosiana 11/12/2022

Parola: "Sarò un testimone pronto"

Santo Padre Onnipotente, in questa settimana densa di impegni e di scadenze per me, mi hai fortemente esortato all'attenzione nei confronti del prossimo, chiunque esso sia, senza disprezzare nessuno, nell'eventualità di una conoscenza, di un rapporto, di un contatto, e non lasciarmi condizionare da impressioni negative. Padre Ti ringrazio immensamente, perché nonostante qualche fallimento, in cui è sembrato mi fosse negata, e quindi tolta una possibilità, mi hai donato più occasioni per testimoniare con convinzione la Tua Grazia immensa. In un caso ho "dovuto" proclamare con veemenza, la Tua Onnipotenza, la Tua infinita Misericordia, la Tua Fedeltà indefettibile, perché sia chiaro che solo in Te tutto è possibile, e solo in Te va riposta ogni speranza di salvezza, per tutti coloro che cercano la guarigione del corpo e dello spirito, e che nel mondo non riescono a trovare. Grazie Signore, lode e Gloria a Te. **Luciana**

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgica domenica 11 ..

Parola: " ...con costanza..."

Grazie Padre perché in questa settimana mi hai donato di vedere i frutti dello Spirito nella sezione di Marinella.. è da quando a ottobre tutto si è smosso in negativo per l'azione del male che offro il mio servizio nell'Amore... la mia misera Fede... il mio credere in te... nella tua Opera che nella costanza... nonostante la stanchezza a volte di tante cose... i tentennamenti... ma sempre fiduciosa che in Te e con Te ogni cosa avrebbe visto la Luce. Oggi ti lodo e ti benedico perché il gruppo ha trovato la sua stabilità... perché desidera amarti e farlo nel fratello... perché ci hai donato unione e comunione... e di crescere nell'Essere Famiglia in Cristo... Grazie Signore Gesù perché in te tutto è possibile. **Natalina**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia/Parola della Messa 11 Dicembre 2022

(Vangelo Gv. 1,6-8.15-18)

Parola: ...luce...

Padre Dio, con sempre più stupore, gioia, fiducia e carica, dentro tutta me stessa, io adesso ti ripronuncio innanzitutto... il mio umile, fermo e cosciente, Sì !!! Anche e proprio questa domenica infatti, tu m'hai "toccata" e parlato in pieno, con tutte le chiare preziosità nelle righe delle letture, del salmo e del Vangelo; ed in modo e misura particolare infatti, attraverso Giovanni e questa parola : ...luce... !!! Padre sono contentissima di dirti infatti, ch'io tua Lucia sono sempre più cosciente e certa, che sono di fatto proprio e solo il tuo amore, la tua presenza e la tua luce, che non mi hanno fatto arrendere, che mi stanno ri-costruendo, ben rafforzando, alimentando, ispirando e guidando. Sì Padre, è proprio e solo ciò che ovunque io sia, mi fa sentire e in misura crescente nel tempo, proprio come Giovanni. E di ciò infatti, io ne ho avuto nuova ulteriore viva e gioiosa conferma, proprio l'altro ieri, quando ho incrociato e parlato poi, con don Roberto, fuori dalla chiesa. Per questo Padre Dio, io tua Lucia adesso ti pronuncio un altro sentito e totale, mio grazie. **Lucia Mazzagatti**

Preghiamo Insieme: Liturgia 11.12.22

Testimonianza Parola: "Dite agli smarriti di cuore" (1^ lettura)

Che emozione oggi sostare davanti alla Tua Santissima presenza, come un Padre che attendevi la mia dopo una tempesta che sembrava non finisse mai...e la fine invece c'è stata, ne sento un nuovo inizio, il germoglio ha iniziato a prendere vita, in tutto il buio più profondo è l'unica luce che mette in evidenza il crollo di un edificio che poneva le sue fondamenta sulla sabbia! Su questo germoglio ho inondato la propria terra con tutta la mia sofferenza, il mio silenzio continua a parlare "agli smarriti di cuore", so che nessuna mia parola ora possa edificare nè riedificare quanto si è sbriciolato e distrutto. So solo che continuerò nel silenzio della mia presenza a dire e a credere che ancora forse c'è una speranza ancor più grande. **Giorgina**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia 11.12.22

Parola: "Dite"

Grazie o Padre per il dono della parola da quando nasce dal pensiero e passa dal cuore a quando si sviluppa e si fa vita, ma non sempre è così... A volte ho dovuto tacere, a volte mi sono dovuta difendere davanti alle offese, ma ho alzato la testa quando al terzo giorno ho ascoltato nella liturgia la stessa parola: "Dite" mi sono sentita forte. Nella stanza liturgica di Messagger lo Spirito ha voluto mettere il suo Sigillo... La parola che tu mi doni deve essere di insegnamento per gli altri. Da piccola volevo diventare un'insegnante di religione oggi mi ritrovo sui banchi di fb per acquisire attraverso Michele la scienza di ogni parola della liturgia domenicale... sono fuori di testa... Ma felice. **Luisa**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia romana 11 dicembre.

Parola tratta dalla seconda lettura: NON LAMENTATEVI... PER NON ESSERE GIUDICATI.

Grazie Signore per questa parola. È facile lamentarsi inutilmente e non apprezzare tutto ciò che ci doni. Questo monito in parte riguarda me stessa. Grazie alla formazione sto modificando il mio modo di pensare e agire ma ogni tanto cado nel lamento per ciò che non mi posso permettere e desidererei. Ma Tu mi rimetti in riga e mi inciti ad essere di esempio per i miei figli. Per questo Ti lodo e Ti ringrazio Padre Santo e Ti chiedo perdono per tutte le volte che non so accogliere le prove che permetti accadano e le tue grazie che mi doni a piene mani. Vieni Santo Spirito ho bisogno di ascoltare e mettere in pratica ciò che mi doni. Amen. **Patrizia Zorloni**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia del 11 Dicembre.

Parola "Costanza"

Padre mio la settimana scorsa ho purtroppo assecondato il negativo di questa Parola, e non ho avuto quella prontezza di metterla nel Calice come offerta affinché si trasformasse nel positivo e così nel confrontarmi con Michele debbo riprendere questa Parola perché si compia in me ciò che Tu desideri, essere Costante nel seguirTi senza farmi sviare da nessuna cosa e nessuna situazione che vivo dentro e soprattutto fuori. Grazie Padre perché sei paziente con me per i miei alti e bassi, ma Tu mi sorreggerai con la Tua Grazia e mi darai questa Costanza che Ti offrirò Domenica, di cui c'è bisogno per vivere senza troppi sbalzi in Te, con Te ogni giorno. **Candida**

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgica Domenica 11 dicembre 2022.

Parola ascoltata durante la Santa Messa: "Gloria"

Signore cosa mi vuoi far capire? Mi sono messa in ascolto... Dopo un po' di tempo mi è stata comunicata un'altra notizia negativa ed io invece di esercitare subito la fede ho incominciato a prendermela con chi aveva procurato quel male con la sua incompetenza... Sentivo Gesù che mi diceva :ma che stai facendo? Io sono qui.... Sono stata male per come avevo reagito ed ho chiesto perdono a Gesù e con la sua grazia ho perdonato subito. Sto vivendo questa sofferenza, unita alle altre, nella serenità con la certezza che la gloria di Dio si manifesterà in tutte le situazioni negative come si è manifestata tante altre volte... Ringrazio Dio continuamente, riconosco che sono sua e gli voglio dar gloria con la mia vita camminando sulla strada che ha tracciato Gesù. Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo! **Anna Maria Coviello**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Parola Ascoltata nella S.Messa di Domenica 11.12.22

Parola: "Giubilo"

Cosa vuoi migliorare in me Signore, donandomi questa Parola?

Padre Ti Ringrazio perchè in questa settimana mi hai spronato a Rimanere nella Gioia. Nonostante il vuoto, il non accadere nulla... la Tua Grazia agisce sempre e nulla mi deve distogliere da quel Tutto È Compiuto che ci Dona Tutto di Te.

Che Gioia la Preghiera in Sede mercoledì...lo Stare Insieme con Te, Celebrare il Tuo Amore e la Tua Fedeltà per ciascuno e Insieme...Ricevere la Tua Parola Annuale!!!

Che Meraviglia il cuore gioisce!

Ma ancor di più...Tu ci stupisci con la Tua Scienza dell'Essere per immetterci nella Tua Liturgia Creativa per me per noi per esercitarlo in Tutti!!!

Che maestosa umiltà la Tua nel Renderci Partecipi della Tua Scienza Creatrice! Si mi tolgo i calzari e Ti Dono il Giubilo che si innanza dal mio cuore!

Grazie Padre! Grazie Gesù! Grazie Spirito Santo!! Lode e Gloria a Voi!!!! **Rossana**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia Domenica 11.12.2022

Parola: "Con giubilo...n siate costanti"

Ti Benedico e Ti Ringrazio Padre per la Parola che mi hai Donato di vivere. Quanto il male mi ha tolto, Tu nella Grazia di Cristo Gesù, me lo hai Restituito!

Circa un mese fa mi sono posta l'obbiettivo di realizzare delle creazioni (suggerite dallo Spirito) da consegnare entro fine novembre scorso... ma la gioia iniziale e la costanza giornaliera nel lavoro pensato da realizzare, non ha avuto seguito... In questa settimana l'input dello Spirito è tornato: devo finire il lavoro entro metà settimana e consegnarlo, e così riprendendo i lavori giorno dopo giorno è tornata la Gioia nel portare a compimento il mio progetto e nella costanza del lavorarci sono riuscita a consegnare tutto anticipando persino i tempi previsti coi destinatari delle mie creazioni.

Alcune di queste sono già state esposte in vetrina per la prima volta in un negozio nel centro di Cagliari. Grazie Santissima Trinità per aver Ristabilito in me la Gioia e la Costanza, doni che con la Tua Grazia permettono di raggiungere qualsiasi obbiettivo. **Emilia**

Preghiamo Insieme: Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgia 11 dicembre ... Parola: Tornate
Tornare al Signore è stato ritrovare il porto sicuro, il luogo Santo dove ci si sente custoditi e protetti, inviolabile, abitato solo dall'Amore. In questo periodo per vari motivi di salute la mia assenza dalla Adorazione è stata molto lunga, ma le negatività non devono mai vincere, e credere nel Potere dell'Eucarestia è la Priorità assoluta e ciò vuol dire esercitare la Fede. L'Adorazione per poi vivere la confessione, la messa, la liturgia mi ha dato un nuovo slancio per vivere tutta la settimana. "Tornate e Io tornerò a voi" così è stato sentire il Signore con me per andare dove mi ha guidato a portare la Sua Consolazione, che è Forte e Potente, perché è portare la Sua Presenza Viva. **Angela**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia 11 dicembre.... Parola: Luce
Dio da Dio, Luce da Luce...

Tu sei la nostra Sorgente Eterna, Tu sai che noi abbiamo bisogno di attingere alla Tua sorgente per uscire dalle ombre, e ora lo sappiamo bene anche noi.

La responsabilità di Essere Luce per gli altri ci richiama inevitabilmente a Te.

Prenderci cura degli altri ci obbliga amorevolmente a risplendere anche quando facciamo tanta fatica. Ma come fare? Chiedere la Tua Luce e Agire come se l'avessimo già ricevuta. Quell'atto di Fede ci illumina... è incredibile! Dio da Dio, Luce da Luce... Il buio chiama il buio e tutto diventa nero, anche ciò che non lo è... Ma la Luce chiama la Luce e illumina tutto di mille colori!

Basta guardarli. E rendere Grazie Sempre. Grazie Signore. **Claudia**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia Domenica 11.12.22... Parola: "Testimone pronto"

È questa la Parola della Liturgia che lo Spirito Santo mi ha messo nel cuore. Mi sono chiesta che cosa potesse significare questa Parola... Poi durante la settimana ho capito che essere un testimone "pronto" vuol dire vivere la testimonianza di Essere di Cristo e in Cristo in ogni attimo della giornata. Vuol dire stare attenti ai bisogni di chi ti sta vicino, di chi incontri, anche delle persone che incroci per un momento. Si è Testimoni di Cristo anche solo con uno sguardo, una preghiera, una parola buona. Lo si è stando accanto al dolore e alle sofferenze dell'altro, lo si è avendo sempre davanti agli occhi la Verità, prendendo le difese di chi non è difeso da nessuno. Questo ho vissuto questa settimana, per Grazia, non senza sofferenza o fatica, ma con la gioia nel cuore, sapendo di aver fatto ogni cosa sforzandomi di Essere ciò che sono in Cristo, rimettendomi sempre alla Volontà del Padre, nonostante me.

Grazie Padre perché in Cristo Sei presente nella mia Vita, rendendola ogni giorno migliore, affinché possa essere quel Progetto d'Amore che tu hai pensato...anche per me. **Patrizia Lisci**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia Domenica 11.12.22... Parola: È avanti a me...

Grazie Padre per avermi fatto meditare e vivere questa Parola durante la settimana. In contatto con alcuni miei Atti che vivono la sofferenza nella disperazione e nell'invidia, pensando che il male colpisca solo la loro vita, non ho saputo dare risposte esaurienti se non parole di conforto. E analizzando la mia esistenza, la modalità con cui ora riesco a vivere le mie difficoltà è diversa rispetto a qualche anno fa. È la Tua Presenza nella mia vita mio Dio, che fa la differenza! Tu Sei sempre "davanti a me" e non solo quando Ti Adoro nel Santissimo Sacramento o quando Ti Accolgo nel mio cuore. Ti ho lasciato entrare nella mia vita e ora Vivi con me le gioie e le situazioni incresciose senza nulla temere. Ecco Signore, sono queste le parole che vorrei dire a chi mi chiede conforto, ma non sempre ho le parole appropriate... So con certezza però, che il Tuo Spirito Opera anche attraverso le mie povertà e i miei limiti per consolare e sostenere, donando speranza per un futuro di Bene a chiunque vive nell'oppressione, perché Tu Signore hai già Vinto ogni male. Grazie, Onore e Benedizione alla Santissima Trinità. **Maria Antonietta.**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia del 11-12-2022... Parola: "la Gioia".

Grazie Padre per questa parola, sei la mia gioia immensa nel passato, sei stato sempre presente. Ora tocca a me nel mio futuro il mie desideri che mi libera la mia anima ..

Grazie perché sei un padre buono che ascolta il Misero.

Questa settimana ho capito che tutte le opere che metti nell'uomo spno a servizio per tue progetti... che Meraviglie.. la mia fede cresce per te... Oggi bellissima giornata con i preparativi del natale... Dopo tutto la pioggia, Padre ci hai dato il bel tempo.. **Vincenza**

LA SCIENZA DELL'ESSERE – La Liturgia Creativa

Ringraziamo Dio per quanto ci ha concesso e ci concede di apprendere nei confronti della Scienza Creativa che gli appartiene e che per la Sua Magnanimità ci ha concesso di apprendere.

Così è stato con la Chiavi della Vita e nella analisi dei Flussi che ci hanno aperto la mente a considerare e applicare il “Principio semplice della Liturgia”, ovvero la possibilità per Grazia di vedere realizzato in noi ciò che la Parola di Dio indica, predispone e realizza con il concorso della nostra Fede.

Quest'anno analizzeremo l'intero arco della Liturgia attraverso una nuova modalità che non si scosta dalle precedenti, ma anzi le completa. Ogni Liturgia Domenicale verrà analizzata secondo quattro elementi di individuazione...

La Condizione Ottimale – La Condizione Negativa

La Condizione Formativa – La Condizione Applicativa

Inizieremo con il proclamare la Colletta e la Prima Lettura... Si tratterà di cogliere nell'Ascolto dello Spirito una “Parola chiave” che verrà scelta tra quanto si è letto... Di questa Parola bisognerà poi trovare quale sia la Condizione Ottimale, quella Negativa, la Formazione possibile e la naturale Applicazione di quello che si può vivere per Grazia... Questa Operazione andrà ripetuta per il Salmo, il Vangelo e la Seconda Lettura. Si verrà quindi a formare una Griglia composta da Quattro Parole Chiave, da Quattro Condizioni Ottimali, da Quattro Condizioni Negative, da Quattro Condizioni Formative e da Quattro Condizioni Applicative...

Questa modalità ha lo scopo di fissare nel nostro Sistema Pensiero la Verità inconfutabile che in Dio esiste sempre una Condizione Ottimale che può essere Formata a partire da qualsiasi Condizione Negativa in cui ci si possa trovare e di come quanto divenuto per Grazia, ha la possibilità di Essere Applicato ed Esercitato per il Bene di Tutti.

Liturgia	Parole Chiave	Condizione Ottimale	Condizione Negativa	Condizion e Formativa	Esercizio dell'Essere
IV Domenica Avvento Anno A 18.12.22 Titolo: NOI GREMBO DI DIO	I LETTURA EMMANUELE	DIO CON NOI	SENZA DIO	ANDARE VERSO DIO	TRASMETTERE DIO
	SALMO CHI?	CHI RISPONDE	CHI NON VUOLE RISPONDERE	METTERSI IN ASCOLTO	INSEGNARE (Comunicare Dio)
	VANGELO GENERATO	COSCIENZA IN DIO	INCOSCIENZA	VIVERE DIO	ESSERE CREATIVO
	II LETTURA SERVO	SERVO DI TUTTI	EGOISTA	IMPARARE A DARE	ESSERE DONO

Il Foglio – Adoriamo con la Liturgia

IV DOMENICA DI AVVENTO 18 Dicembre 2022 – Anno A



“Noi in Voi ... Grembo di Dio”
(titolo e immagine: Natalina)

Canto di esposizione: Come Tu mi vuoi – Natalina

Eccomi Signor, vengo a Te mio re, che si compia in me la Tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a Te mio Dio, plasma il cuore mio e di Te vivrò.
Se Tu lo vuoi Signore manda me e il Tuo nome annuncerò.

Rit. Come Tu mi vuoi io sarò, dove Tu mi vuoi io andrò.

Questa vita io voglio donarla a Te, per dar gloria al Tuo nome mio re.

Come Tu mi vuoi io sarò, dove Tu mi vuoi io andrò.

Se mi guida il Tuo amore paura non ho, per sempre io sarò come Tu mi vuoi.

Eccomi Signor, vengo a Te mio re, che si compia in me la Tua volontà.

Eccomi Signor, vengo a Te mio Dio, plasma il cuore mio e di Te vivrò.

Tra le Tue mani mai più vacillerò e strumento Tuo sarò. **Rit.**

Recitiamo insieme la Preghiera di inizio Adorazione tratta dagli scritti della Beata Madre Maddalena dell'Incarnazione Fondatrice dell'Ordine dell'Adorazione Perpetua del Santissimo Sacramento. *Signore Gesù, vero uomo e vero Dio, noi ti crediamo realmente presente qui, nella Santissima Eucaristia, Sacramento permanente della tua Chiesa, sacro convito, in cui ci è partecipata la grazia del tuo sacrificio e ci è dato il pegno della gloria futura; Ti adoriamo profondamente e desideriamo amarti con tutto lo slancio del nostro cuore. Assieme a Te e in unione con la Chiesa, intendiamo rendere grazie al Padre, nello Spirito Santo, per gli ineffabili beni che egli elargisce agli uomini nella creazione e nel mistero pasquale. Vogliamo unirvi alla riparazione per i peccati di tutti gli uomini, per i quali Ti offrì sulla croce al Padre, riconciliando l'umanità a lui. Nel tuo nome domandiamo l'avvento del regno di Dio: tutti gli uomini conoscano Te, Via Verità e Vita e diventino un solo popolo, adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, amandosi gli uni gli altri come Tu ci ami, o Signore. Amen*

Guida: Eccoci Signore alla Tua Presenza, per accogliere anche oggi la Liturgia dell'avvento che prepara il nostro cuore povero, freddo, come quella mangiatoia, ad accoglierti, con il calore della Tua Parola che arricchisce e rigenera frutti di Grazia in noi.

Nella liturgia di domenica scorsa abbiamo accolto il dono di un Dio che è venuto per tutti ma che si vede e può agire nei poveri e negli umili di questa terra, e questo ha portato gioia e speranza a chi attende la giustizia di Dio.

Nella Liturgia odierna prendiamo atto di un Dio che ha come progetto l'unico scopo di incarnarsi, sempre da 2000 anni, ancora, nella nostra storia, nella nostra vita, in me, in te...

Quel nostro "IO NON SONO", per Grazia, per chiamata che io accolgo, in cui dimoro e a cui prendo parte, diventa **nell' Eucarestia** il "DIO CON ME"..

Nel progetto di Dio sono chiamato come Giuseppe ad accoglierlo, farlo crescere nel grembo del mio cuore per concepirlo e offrire a tutti IL DIO CON NOI.

Non devo temere, non devo stare zitta, ma posso nel Signore annunciare a tutti gli uomini della terra che Dio vuole abitare la nostra storia, la nostra vita attraverso di noi e con noi in Cristo. Accogliamo nel nostro cuore questa verità di Dio che, per la nostra fede, Egli genera in noi. **Maria Laurendi**

Preghiamo con la Colletta: O Dio, Padre buono, tu hai rivelato la gratuità e la potenza del tuo amore, scegliendo il grembo purissimo della Vergine Maria per rivestire di carne mortale il Verbo della vita: concedi anche a noi di accoglierlo e generarlo nello spirito con l'ascolto della tua parola, nell'obbedienza della fede.

Breve Silenzio

Canto: Mi affido a Te – Danila

Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così il mio cuore cerca te.

L'anima mia ha sete del Dio vivente. Dio della speranza vieni e manda la tua luce sui miei passi

Vieni e guida il mio cammino

Rit. Mi affido a te Gesù, alla tua fedeltà. Tu sei il sole che rischiarerà le mie tenebre.

Mi affido a te Gesù e in te riposerò perché so che la mia vita tu rinnoverai.

Oggi io vengo davanti al tuo altare per adorare te, Signor.

Nelle tue mani depongo tutti gli affanni. Ed ogni mio dolore.

Vieni e manda la tua luce sui miei passi. Vieni e guida il mio cammino. **Rit.**

Prima Lettura: Dal libro del profeta Isaia 7, 10-14

In quei giorni, il Signore parlò ad Acaz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto». Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore».

Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele».

Preghiamo Insieme: Benedetto sei tu Signore per la Parola che doni ai nostri cuori. Ci capita quotidianamente di chiederti segni, atti, miracoli per le nostre vite alcune volte martoriate da vicissitudini e sofferenze, lo facciamo quasi pensando che pregando così la nostra preghiera arrivi a Te. In realtà la nostra preghiera si fa uno con Te, in una relazione filiale, solo quando ci affidiamo completamente a Te, solo quando benediciamo la nostra croce e la nostra storia. I segni che tu dai alla nostra, alla mia vita, sono segni del Tuo Amore grande, un Amore che guarisce non togliendo ma lasciando che si attraversi con speranza tutto ciò che la vita ci pone davanti. Il Tuo segno più grande è stato l'annuncio a Maria, la nascita del Tuo Figlio, nato da donna per essere Tua carne nella nostra carne. E Maria si è affidata, ha lasciato che tu le concedessi la Vita attraverso lo Spirito Santo; si è lasciata plasmare per poter custodire l'Amore.

Maria è la donna della meraviglia, colei che ha rivoluzionato la propria vita per Amore. E noi Signore cerchiamo di dirti il nostro Sì, avendo come esempio proprio Lei. Accoglici Signore malgrado il nostro Sì sia piccolo e debole. **Danila**

Breve Silenzio

Canto: Vieni Spirito d'amore – Silvana Porro

Rit. Vieni, vieni, Spirito d'amore, ad insegnar le cose di Dio.

Vieni, vieni, Spirito di pace, a suggerir le cose che lui ha detto a noi.

Noi ti invociamo, Spirito di Cristo, vieni tu dentro di noi.

Cambia i nostri occhi, fa' che noi vediamo la bontà di Dio per noi. **Rit.**

Vieni o Spirito dai quattro venti e soffia su chi non ha vita.

Vieni o Spirito e soffia su di noi, perché anche noi riviviamo. **Rit.**

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare, insegnaci a lodare Iddio.

Insegnaci a pregare, insegnaci la via, insegnaci tu l'unità. **Rit.**

Salmo 23 Ecco, viene il Signore, re della gloria.

Del Signore è la terra e quanto contiene: il mondo, con i suoi abitanti.

È lui che l'ha fondato sui mari e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore? Chi potrà stare nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, chi non si rivolge agli idoli.

Egli otterrà benedizione dal Signore, giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca, che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Preghiamo Insieme: Padre, in questo tempo umanamente complesso ma che ci vede andare verso il Natale, accogliamo la Tua Presenza perché ci dia la forza di rispondere sempre SÌ, di essere sempre in ascolto, come l'Emmanuele. Chi dice SÌ è colui/colei che si lascia abbracciare dal manto del Tuo grembo.

Per questo, regalaci la purezza di un bambino per imparare da Te e per insegnare a tutti ciò che ci è dato di comprendere e divenire. Chi se non Tu Padre.

Tu vieni Signore e noi oggi Rispondiamo alla Tua chiamata: Eccoci Signore. **Silvana Porro**

Breve Silenzio

Canto: Dio ha tanto amato il mondo – Emanuela

Oggi viene a Te la luce vera, quella che illumina ogni uomo.

Se l'accoglierai, avrai il potere di esser figlio Suo e grazia su grazia nel tuo cuore nascerà.

Rit. Dio ha tanto amato il mondo perché chiunque creda in Lui, abbia la salvezza,

con lo Spirito d'amore ci ha chiamati alla libertà.

Dio ha liberato il mondo perché tu oggi creda in Lui e in fede e carità,

con lo Spirito d'amore, libero per sempre tu vivrai.

Oggi viene a te la gioia piena, quella che sanerà ogni cuore.

Se l'accoglierai, avrai il potere di esser figlio suo, Lui viene nel mondo e il tuo cuore rivivrà. **Rit.**

Dal Vangelo Dal vangelo secondo Matteo 1, 18-24

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa "Dio con noi". Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Preghiamo Insieme: ... generato in lei ... Padre Santo, la Tua Genialità per restituirci quel che il male ha voluto toglierci, ha superato e supera sempre la nostra limitata e umana aspettativa. Ora, in questo Natale che ci viene incontro, ricordi a noi il valore e potere dell'Incarnazione di Cristo in Maria perché ci disponiamo ad accoglierla in pienezza... la Divinità di Cristo ha rivestito e ricolmato l'Umanità di Maria, per mezzo dell'Annuncio dell'Angelo e per mezzo del Corpo di Cristo! Ecco quel che ci dai da vivere, per la Potenza dello Spirito Santo, ogni qualvolta accogliamo la Tua Parola e il Corpo di Cristo.. anche Oggi! Grazie mio Signore, così come in Maria hai generato il Cristo, per mezzo di Cristo generi noi come figli a immagine del Figlio! Ecco l'Emmanuele, Dio con noi che viene in noi per farci come Lui! Lo voglio, lo vogliamo perché quel Dio in noi sia manifestazione e dono del Dio con noi per tutti! Amen. **Emanuela**

Breve Silenzio

Canto: Eccomi – Maria Laurendi

Rit. Eccomi, eccomi, Signore io vengo. Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà

Nel mio Signore ho sperato e su di me s'è chinato.

Ha dato ascolto al mio grido, m'ha liberato dalla morte. **Rit.**

Seconda Lettura: Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani 1, 1-7

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!

Preghiamo Insieme: Signore ti ringraziamo e benediciamo il Tuo nome perché nonostante la nostra povertà, il nostro non sono, ci chiami a essere tuoi apostoli, ad accogliere, dentro di noi, il seme della tua Parola, a custodirla, farla crescere con l'azione del tuo Spirito e trasmetterla in Sapienza a chi non la conosce. Realizza in noi il tuo progetto di santità perché illuminati dalla tua grazia possiamo elargire questa luce a chi ancora vive nelle tenebre e non ha aperto il suo cuore. Amen. **Maria Laurendi**

Breve Silenzio

Letttore: Dall'Ufficio delle Letture. Dal trattato «Contro le eresie» di sant'Ireneo, vescovo L'incarnazione che ci ha redenti

Dio e tutte le opere di Dio sono gloria dell'uomo; e l'uomo è la sede in cui si raccoglie tutta la sapienza e la potenza di Dio. Come il medico dà prova della sua bravura nei malati, così anche Dio manifesta se stesso negli uomini. Perciò Paolo afferma: «Dio ha chiuso tutte le cose nelle tenebre dell'incredulità per usare a tutti misericordia» (cfr. Rm 11, 32). Non allude alle potenze spirituali, ma all'uomo che si mise di fronte a Dio in stato di disobbedienza e perdette la immortalità. In seguito però ottenne la misericordia di Dio per i meriti e il tramite del Figlio suo. Ebbe così in lui la dignità di figlio adottivo.

Se l'uomo riceverà senza vana superbia l'autentica gloria che viene da ciò che è stato creato e da colui che lo ha creato cioè da Dio, l'onnipotente, l'artefice di tutte le cose che esistono, e se resterà nell'amore di lui in rispettosa sottomissione e in continuo rendimento di grazie, riceverà ancora gloria maggiore e progredirà sempre più in questa via fino a divenire simile a colui che per salvarlo è morto.

Il Figlio stesso di Dio infatti scese «in una carne simile a quella del peccato» (Rm 8, 3) per condannare il peccato, e, dopo averlo condannato, escluderlo completamente dal genere umano.

Chiamò l'uomo alla somiglianza con se stesso, lo fece imitatore di Dio, lo avviò sulla strada indicata dal Padre perché potesse vedere Dio e gli diede in dono il Padre.

Il Verbo di Dio pose la sua abitazione tra gli uomini e si fece Figlio dell'uomo, per abituare l'uomo a comprendere Dio e per abituare Dio a mettere la sua dimora nell'uomo secondo la volontà del Padre.

Per questo Dio stesso ci ha dato come «segno» della nostra salvezza colui che, nato dalla Vergine, è l'Emmanuele: poiché lo stesso Signore era colui che salvava coloro che di per se stessi non avevano nessuna possibilità di salvezza.

Per questo Paolo, indicando la radicale debolezza dell'uomo, dice «So che in me, cioè nella mia carne, non abita il bene» (Rm 7, 18), poiché il bene della nostra salvezza non viene da noi, ma da Dio. E ancora Paolo esclama: «Sono uno sventurato! Chi mi libererà da questo corpo votato alla morte?» (Rm 7, 24). Quindi presenta il liberatore: L'amore gratuito del Signore nostro Gesù Cristo (cfr. Rm 7, 25).

Isaia stesso aveva predetto questo: Irrobustitevi, mani fiacche e ginocchia vacillanti, coraggio, smarriti di cuore, confortatevi, non temete; ecco il nostro Dio, opera la giustizia, darà la ricompensa. Egli stesso verrà e sarà la nostra salvezza (cfr. Is 35, 4).

Questo indica che non da noi, ma da Dio, che ci aiuta, abbiamo la salvezza. **Emanuela**

Omelia del celebrante o lettura del Foglio Liturgico pag. 11

Breve Silenzio

Preghiamo Insieme: Ti Lodiamo e Ringraziamo o Padre Buono per averci fatto meditare nel cuore questa Tua Parola, in questa Liturgia in cui Tutto parla dell'Attesa del Tuo Figlio Gesù. Ci Hai donato il Sì di Maria ma ancor di più il Sì di Giuseppe, fatto di Amore infinito e di Fede forte. Ci hai donato il segno dell'Amore che vince le paure, di un Amore che si fa grembo, che si fa carne, di un Amore che si fa Padre. In questa attesa del Bambino Gesù, in questa liturgia, ci hai donato di voler essere donne e uomini che incarnano l'Amore nella propria vita. Donaci di guardare a Maria e Giuseppe, di affidarci con la stessa certezza con cui lo hanno fatto loro. La Certezza di avere un Padre Celeste che non ci abbandona mai.

Te lo chiediamo a Lode e Gloria del Tuo santo Nome. **Danila**

Canto Finale: Magnificat – Danila

L'anima mia magnifica, magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore.
Perché ha guardato l'umiltà della sua serva, tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Cose grandiose ha compiute in me l'Onnipotente, cose grandi ha compiuto colui il cui nome è Santo.
D'età in età è la sua misericordia, la sua misericordia si stende su chi lo teme.
Ha spiegato con forza la potenza del suo braccio, i superbi ha disperso nei pensieri del loro cuore.
Ha rovesciato i potenti dai loro troni, mentre ha innalzato, ha innalzato gli umili.
Gli affamati ha ricolmato dei suoi beni, mentre ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Egli ha sollevato Israele, il suo servo, ricordandosi della sua grande misericordia.
Secondo la sua promessa fatta ai nostri padri, la promessa ad Abramo ed alla sua discendenza.
A te sia gloria, Padre, che dai la salvezza, gloria al Figlio amato ed allo Spirito Santo.

Foglio Liturgico – Natalina

Vieni tra noi Padre, donandoci Tuo Figlio. Tu Gesù, incarnandoti nell'umanità, in una condizione di imperfezione, ci hai mostrato e reso prossimo tutto ciò che ci porta a vedere in noi compiuta la Tua Parola. Vieni, oggi, in noi per Essere noi Grembo del Tuo Amore. Poni in noi il desiderio della coscienza di appartenerti, nel metterci in cammino sempre, verso la Verità, perché in noi hai generato la coscienza di viverti nella nostra quotidianità, creando nel nostro Essere, un nuovo modo di pensare, agire e donare, che è frutto del Tuo Essere in noi, così da essere Creature nuove a immagine del Figlio, servi di tutti nell'amore, servi che costruiscono e servono la vita nella morte del mondo.
Grazie Padre, che ci doni di essere Luce nell'Essere Dono Tuo, capace di trasmettere ciò che Tu, per Grazia, hai rivestito in noi, rialzandoci e innalzandoci a Te per mezzo di Cristo Gesù. Voi in noi per tutti. Amen.

Adoratori Missionari dell'Unità c/o Monastero Adoratrici Perpetue del Santissimo Sacramento
Via S. Maddalena 2 20900 Monza (MB) – adoratorimike33@gmail.com – www.adoratricimonza.it